



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

40158
13 AGO. 2019

IL SINDACO

PREMESSO CHE, l'utilizzo degli effluenti da allevamenti zootecnici e delle acque reflue, provenienti dalle aziende di cui all'art. 101 *comma 7* lett. *a)*, *b)* e *c)*, del *Decreto Legislativo n. 152/2006*, effettuato mediante spandimento sui terreni agricoli dei liquami, delle deiezioni e di tutti i prodotti assimilabili, ivi compresi i fertilizzanti di origine organica (*Compost* o *Digestato*), è una pratica agronomica ammessa, così come disciplinata dall'art. 112 del citato *Decreto Legislativo n. 152/2006*, nonché dal D. M. 7 Aprile 2006 e dal D. A. 17 Gennaio 2007;

RILEVATO, tuttavia, che detta pratica va adeguata e conformata alle esigenze di rispetto dell'ambiente e dei diritti dei cittadini, coniugando le necessità di conduzione dei fondi agricoli con quelle di contenere e, ove possibile di eliminare, gli effetti collaterali da essa derivanti, quali in particolare la rilevante proliferazione di mosche e la diffusione di odori molesti;

CONSIDERATO CHE, nel periodo corrente, le località costiere di *Marina di Modica* e *Maganuco* sono affollate da residenti e da villeggianti e che pertanto, riveste primaria importanza la necessità di contemperare le esigenze delle attività agricole con quelle dei cittadini e dei turisti, i quali fruiscono anche degli spazi pubblici ivi esistenti: piste ciclopedonali, piazzole, aree a verde attrezzate, ecc., allestiti nell'ambito della riqualificazione del territorio posta in essere in questi anni, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone;

PRESO ATTO che, nei giorni scorsi, sono pervenute numerose segnalazioni alla *Centrale Operativa* della Polizia Municipale, da parte di utenti che dimorano nelle citate località balneari, relative alla ripetuta diffusione di odori molesti e nauseabondi (soprattutto nelle ore serali), constatata anche dal personale in servizio di pattuglia, riconducibili all'avvenuta concimazione di terreni agricoli su aree prossime al territorio costiero e che a tale riguardo, il Comando della Polizia Municipale, ha intrapreso una mirata attività di accertamento che è tuttora in corso;

RITENUTO di dover provvedere in merito, a salvaguardia della salubrità ambientale e della salute dei cittadini, regolamentando le attività di spandimento ed utilizzo degli effluenti zootecnici, delle deiezioni, dei liquami e dei prodotti assimilabili, su tutto il territorio della fascia costiera;

VISTO il T.U.LL.SS.;

VISTO il *Decreto Legislativo* 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il *Decreto Legislativo* 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D. M. 7 Aprile 2006;

VISTO il D. A. 17 Gennaio 2007;

VISTO il D.D.G. n. 61 del 17 Gennaio 2007;

ORDINA

con decorrenza immediata e fino al 15 Settembre c. a., a tutti gli operatori agricoli interessati, il divieto di effettuare interventi di utilizzazione agronomica, mediante spandimento sui terreni agricoli di effluenti zootecnici, liquami, deiezioni, pollina e di tutti i prodotti assimilabili, compresi i fertilizzanti di natura organica, per una fascia di km 5,00 di ampiezza, lungo tutto il litorale comunale;

AVVERTE

che, ferme ed impregiudicate le azioni penali derivanti dal mancato rispetto della disciplina normativa in materia o, da eventi determinanti inquinamento atmosferico e del suolo, riconducibili all'esecuzione delle summenzionate operazioni di concimazione, l'inosservanza di quanto sopra disposto, comporterà a carico dei trasgressori, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino a 500,00 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del *Decreto Legislativo* 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.; nonché la comunicazione alla competente *Procura della Repubblica*, ai sensi dell'art. 650 del *Codice Penale*;

DISPONE

che la presente Ordinanza, sia resa nota mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet del Comune: www.comune.modica.gov.it, secondo le forme previste dalla legge;

che la stessa venga trasmessa:

- al *Comando della Polizia Municipale*;
- al *Comando Stazione Carabinieri di Modica*;
- al *Servizio Igiene Ambienti di Vita dell'A.S.P. 7 – Distretto di Modica*;
- all'*A.R.P.A. Sicilia – Struttura Territoriale di Ragusa*;
- al *Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore Ecologia e Ambiente*.

Il Comando della Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, sono incaricate della vigilanza sul rispetto delle disposizioni sopra impartite.

Avverso il presente provvedimento, chiunque abbia interesse, potrà proporre ricorso giurisdizionale presso il *Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R. di Catania)*, entro 60 giorni dalla pubblicazione o, ricorso al *Presidente della Regione Siciliana*, entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Dalla residenza municipale.

Il Sindaco
Ignazio Abbate
